



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n.2;

VISTA la Legge Regionale 15.05.1991, n.24;

VISTA la Legge 22.02.1994, n.146;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2014, n.21, ed in particolare l'articolo 68 comma4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione Siciliana;

VISTA la Delibera di Giunta n.48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n.3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota protocollo n.12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26.2.2015;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" ed, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTA la delibera della Giunta regionale n.189 del 21 luglio 2015 concernente: "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione -approvazione*", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTO il D.P.Reg. n.472/Area I^/S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente il Dott. Maurizio Croce;

VISTA la legge regionale 17.03.2016, n° 4. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la nota protocollo n.2899 del 09.05.2016 con cui l'Assessore ha impartito disposizioni in ordine alla proposta per le procedure ambientali relative alle attività estrattive;

VISTO il D.A. n.207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art.91 della L.R. 7 maggio 2015 n.9, così come integrato dall'art.44 della L.R.17 marzo n.3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n.189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n.228/GAB del 27 maggio 2016 con cui sono state approvate le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n.12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota Assessoriale prot.n.1811/GAB/12 del 08.03.2017 con la quale veniva trasmesso al Servizio 1 parere dell'Avvocatura del 06.02.2017 n.908/GAB.12 (cons. 4509/15) P2017-20775;

PRESO ATTO del parere dell'Avvocatura del 06.02.2017 n.908/GAB.12;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo ARTA al n. 8393 del 11.02.2016 con cui la Ditta Sun Power Sicilia s.r.l., ha richiesto a questo Assessorato l'avvio della procedura di VIA ai sensi dell'ex art. 23 del D. L.gs n. 152/2006 e s.m.i. per la variante tecnologica al progetto già autorizzato con D.A. n°170 del 13.05.2015 per la realizzazione di un impianto solare termodinamico della potenza di 55 MW da realizzare nei Comuni di Carlentini (SR) e Melilli (SR) consistente nell'utilizzo di olio diatermico al posto di sali fusi come fluido termovettore;

PRESO ATTO che la pubblicazione su SI.VVI. è avvenuta in data 21.06.2016;

VISTO che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

APPURATO il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 23 e s.s. del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota protocollo ARTA n.30860 del 26.04.2017 con cui il Servizio 1 -Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica il Progetto;

ACQUISITO il parere tecnico specialistico ambientale n.55/2017, approvato in seduta plenaria dalla Commissione durante la seduta del 19.05.2017 ai sensi del D.A. n.228 del 27.05.2016 e trasmesso al Servizio 1 -Valutazioni Ambientali con nota acquisita al protocollo ARTA al n.36686 del 22.05.2017, che ha considerato e valutato:

- la documentazione pubblicata il 21/06/2016 sul SIVVI;
- il D.A. n° 170 del 18.05.2015 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente con cui, ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si dichiara concluso positivamente il procedimento di V.I.A. relativamente alla realizzazione di un impianto solare termodinamico con tecnologia ai Sali fusi, di potenza complessiva di 55 MW nel territorio tra i comuni di Carlentini e Melilli (SR);
- il D.R.S. n° 367 del 9.07.2015 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Energia - con cui si autorizza la ditta Sun Power Sicilia alla costruzione ed all'esercizio di un impianto solare termodinamico con tecnologia ai Sali fusi, di potenza complessiva di 55 MW nel territorio tra i comuni di Carlentini e Melilli;
- la nota del servizio 1 prot. N.35838 del 27/05/2016 con oggetto “Richiesta variante tecnologica al progetto già autorizzato con D.A. n°170 del 13.05.2015 per la realizzazione di un impianto solare termodinamico della potenza di 55 Mw da realizzare tra i comuni di Carlentini (Sr) e Melilli (Sr) . **Richiesta perfezionamento atti** ;
- la nota di risposta della SUN POWER SICILIA S.r.l. prot. 40736 del 15/06/2016 in risposta alla nota del Servizio 1 prot. 35838 del 27/05/2016.
- il contenuto della Relazione Integrativa Studio di Impatto Ambientale,
- la nota prot. 02/emergenza del 19.05.2017 inviata dal Servizio 4 Dipartimento dell'Urbanistica - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente alla segreteria della Commissione;
- il verbale dell'Adunanza del 17/5/2017 del Consiglio Regionale dell'Urbanistica;
- 

PRESO ATTO che la Commissione tecnica specialistica con il sopraccitato parere e per le motivazioni esposte nello stesso ritiene:

*“- che, la scelta originaria di alimentare l'impianto a sali fusi, lo rendeva pienamente compatibile con la destinazione agricola delle aree;*

*-oggi, la sostituzione del fluido termovettore da sali fusi ad olio diatermico, rende l'impianto assimilabile ad un insediamento di natura industriale;*

*- che, pertanto appare necessaria la variazione della destinazione d'uso dell'area da Agricola ad Industriale;*

*- che la modifica della destinazione urbanistica dell'area in argomento, da zona agricola ad industriale, non può non incidere sulla valutazione dell'impatto della previsione di progetto, che la valutazione delle possibili incidenze negative sull'ambiente dell'impianto in oggetto non può prescindere dalla destinazione urbanistica dell'area, nonché dai vincoli eventualmente presenti sulla stessa;*

*- che l'utilizzo di olio diatermico comporta potenziali pericoli per l'ambiente, legati ad eventuali dispersioni nel terreno ed a fenomeni esplosivi o incendiari, in confronto alle altre tecnologie disponibili;*

*- che il presente parere è riferibile allo stato attuale della pianificazione territoriale, con la previsione della destinazione urbanistica agricola dell'area in argomento;*

*- che alla luce della prospettata necessità di procedere anche alla variazione di destinazione d'uso del suolo, si ritiene che le autorità procedenti dovevano prima procedere all'attivazione delle procedure di VAS.”*

DECRETA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del seguente decreto;

Art. 2) Il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale per la variante tecnologica al progetto già autorizzato con D.A. n°170 del 13.05.2015 per la realizzazione di un impianto solare termodinamico della potenza di 55 MW da realizzare nei Comuni di Carlentini (SR) e Melilli (SR) consistente nell'utilizzo di olio diatermico al posto di sali fusi come fluido termovettore è dichiarato concluso con **decisione negativa** ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.,

Art.3) Costituiscono parte integrante del presente decreto il Parere ambientale n.55/2017 del 19.05.2017 approvato all'unanimità dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali durante la seduta del 19.05.2017, la nota prot. 02/emergenza del 19.05.2017 del Servizio 4 Dipartimento dell'Urbanistica - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, il verbale dell'Adunanza del 17/5/2017 del Consiglio Regionale dell'Urbanistica ed i seguenti elaborati allegati:

- Relazione generale
- Relazione Tecnica;
- Relazione Integrativa Studio di Impatto Ambientale;
- Tav. 1 - v;
- Tav.2 – v.

Art.4) Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi dalla ditta.

Art.5) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Art.6) Ai sensi dell'art.27 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla GURS, a cura del proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

Art.7) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) ai sensi dell'art.27 comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art.68 della L.r.12.8.2014 n°21.

Art.8) Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, 24.05.2017

firmato

L'Assessore  
(Maurizio Croce)



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali di  
competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91**

**OGGETTO:**... SR6-SR12 Comuni di Carlentini (Sr) e Melilli (Sr) – Ditta Sun Power Sicilia S.r.l. - Richiesta variante tecnologica al progetto già autorizzato con D.A. n°170 del 13.05.2015 per la realizzazione di un impianto solare termodinamico della potenza 55 MW da realizzare nei Comuni di Carlentini (SR) e Melilli (SR) consistente nell'utilizzo di olio diatermico al posto di sali fusi come fluido termovettore.

**PARERE COMMISSIONE T.S. n. 55 del 19.05.2017**

**Considerato** che con nota prot. n. 30860 del 26.04.2017, la segreteria della CTS del Dipartimento dell'Ambiente, ha trasmesso, documentazione ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27.05.2016;

**Valutata** la documentazione pubblicata il 21/06/2016 sul SIVVI inerente una Richiesta variante tecnologica al progetto già autorizzato con D.A. n°170 del 13.05.2015 per la realizzazione di un impianto solare termodinamico della potenza 55 MW da realizzare nei Comuni di Carlentini (SR) e Melilli (SR) consistente nell'utilizzo di olio diatermico al posto di sali fusi come fluido termovettore dal proponente SUN POWER SICILIA SRL;

**Visto** il D.A. n° 170 del 18.05.2015 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente con cui, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si dichiara concluso positivamente il procedimento di V.I.A. relativamente alla realizzazione di un impianto solare termodinamico con tecnologia ai Sali fusi, di potenza complessiva di 55 MW nel territorio tra i comuni di Carlentini e Melilli;

**Visto** il D.R.S. n° 367 del 9.07.2015 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi – Dip. Dell'Energia - con cui si autorizza la ditta Sun Power Sicilia alla costruzione ed all'esercizio di un impianto solare termodinamico con tecnologia ai Sali fusi, di potenza complessiva di 55 MW nel territorio tra i comuni di Carlentini e Melilli;

**Vista** la nota del servizio 1 prot. 35838 del 27/05/2016 con oggetto - Richiesta variante tecnologica al progetto già autorizzato con D.A. n°170 del 13.05.2015 per la realizzazione di un impianto solare termodinamico della potenza di 55 Mw da realizzare tra i comuni di Carlentini (Sr) e Melilli (Sr) .  
Richiesta perfezionamento atti;

**Vista** la nota di risposta della SUN POWER SICILIA S.r.l. prot. 40736 del 15/06/2016 in risposta alla nota del servizio 1 prot. 35838 del 27/05/2016.

**Rilevato** dal contenuto della *Relazione Integrativa Studio di Impatto Ambientale*, comprendente la descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati che si riportano a seguire:

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO DESUMIBILE DALL'INTEGRAZIONE AL S.I.A.**

Con D.R.S. 367 del 9 luglio 2015 veniva autorizzata la società SUN POWER SICILIA srl alla costruzione di un impianto solare termodinamico della potenza di 55 MW da realizzarsi a cavallo tra i territori dei comuni di Carlentini e Melilli.

Il progetto autorizzato, prevedeva la costruzione e l'esercizio di un impianto che utilizzasse sia come fluido termovettore, che come accumulatore di calore, una miscela di acqua e sali fusi.

Per esigenze di natura tecnica, la società proponente intende adottare una tecnologia maggiormente rodada, che prevede all'interno dell'impianto la presenza di olio diatermico come fluido termovettore, e la miscela di sali fusi e acqua come accumulatore di calore.

La variante proposta risulta essere sostanziale, in quanto sebbene inalterato il layout originario, sia in termini di ingombri del campo che di apparecchiature, viene proposto l'utilizzo come fluido termovettore di olio diatermico, in sostituzione della prevista miscela costituita da sali fusi e acqua. La scelta originaria di alimentare l'impianto a sali, lo rendeva pienamente compatibile con la destinazione agricola delle aree, oggi la sostituzione del fluido da sali ad olio diatermico, rende l'impianto assimilabile ad un insediamento di natura industriale, e pertanto necessiterebbe della variazione della destinazione d'uso dell'area da Agricola ad Industriale.

### **Confronto tra gli schemi di processo "Sali/Sali" e "Olio/Sali".**

La proposta di variante, mantiene inalterate sia le potenze che il layout di impianto, e prevede la sostituzione del fluido a sali fusi con olio diatermico.

L'architettura di impianto è sostanzialmente invariata, in quanto la superficie captante è identica sia in termini di superfici impegnate che in termini di apparecchiature, costituite da specchi parabolici dotati di inseguitore, che ruotando su un solo asse, riflettono e concentrano la luce diretta del sole su un tubo ricevitore posto nel fuoco del paraboloide, all'interno del quale scorre il fluido termovettore.

La sostituzione del termovettore originario con olio diatermico, modifica in maniera sostanziale la concezione dell'impianto, soprattutto in termini di sicurezza in fase di esercizio e in relazione alle insorgenti problematiche ambientali legate all'utilizzo di fluidi tossici.

### **Cenni sullo schema di processo impianto a olio/Sali fusi.**

L'impianto già autorizzato, era costituito da collettori solari parabolici, nei cui tubi ricevitori era previsto che scorresse come fluido termovettore il sale fuso.

Il sale, una volta a temperatura di esercizio (550 °C), viene pompato nel serbatoio caldo, dal quale transitava e alimentava il generatore di vapore a monte della turbina.

Dopo aver ceduto il proprio calore all'interno del generatore di vapore, il sale ormai freddo (290 °C) viene pompato all'interno del serbatoio freddo, e rimesso in circolo all'interno dell'impianto.

L'impianto è dotato altresì di un riscaldatore ausiliario, il quale evita che la temperatura di circuito scenda al di sotto di 238 °C, provocando la solidificazione del sale.

In maniera più specifica, il progetto già approvato, e dotato di Parere Ambientale, prevedeva un unico fluido utilizzato sia come termovettore, che come accumulatore di calore.

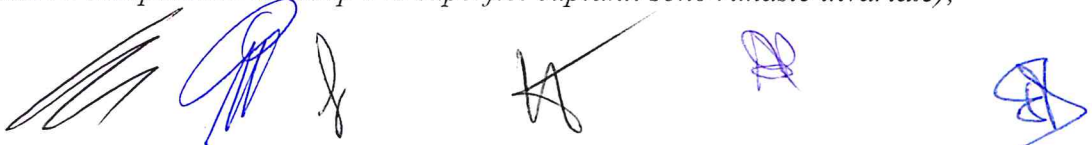
La scelta di utilizzare come fluido una miscela di acqua e sali fusi rendeva l'impianto pienamente compatibile con la zona agricola, in quanto i sali utilizzati sono composti al 60% da nitrato di sodio (NaNO<sub>3</sub>) e al 40% da nitrato di potassio (KNO<sub>3</sub>), già in uso come fertilizzanti.

### **Cenni sullo schema di processo impianto a olio/Sali fusi.**

La proposta progettuale in variante mantiene inalterate sia le potenze previste, che gli ingombri delle varie componenti, e dunque il layout dell'impianto.

Nello specifico, risultano invariate le sezioni di impianto, suddivise come segue:

- 1) Campo solare costituito da collettori parabolici dotati di inseguitore, e collegati in stringhe (il numero complessivo dei loop e le superfici captanti sono rimaste invariate);



- 2) Serbatoi caldo e freddo, per lo stoccaggio dei Sali, da utilizzare come stabilizzatore della potenza termica da fornire alle turbine (dimensionalmente e qualitativamente identici a quanto previsto nel progetto approvato);
- 3) Il cuore dell'impianto denominato Power Block, ove risultano posizionate le turbine.

La differenza sostanziale, che rende l'impianto a tutti gli effetti industriale, è costituita dalla presenza del termovettore olio diatermico.

L'olio diatermico è presente all'interno dei tubi ricevitori solari e nelle linee principali di impianto, in quanto nel ciclo di produzione del calore è previsto che il termovettore ceda calore sia ai sali posti negli accumulatori, che al vapore che attiva le turbine.

Lo schema di funzionamento dell'impianto è il seguente:

- 1) L'olio diatermico, presente all'interno dell'impianto, circola ad una pressione dell'ordine di 10-2 mbar, e transita all'interno dello scambiatore di calore olio/vapore, alimentando le turbine per la produzione di energia elettrica;
- 2) Quando la potenza termica fornita dal campo solare è maggiore di quella richiesta dalle turbine, parte dell'olio viene deviato all'interno dello scambiatore olio/sali, così da iniziare il processo di riscaldamento del sale, che incomincia a circolare dal serbatoio freddo, inizialmente pieno, a quello caldo, inizialmente vuoto. Tale processo consente un accumulo di calore finalizzato all'alimentazione delle turbine quando il campo solare non è più in grado di fornire la potenza richiesta;
- 3) Ceduto il calore nello scambiatore principale olio/vapore il termovettore ormai "freddo", ricomincia il proprio ciclo transitando all'interno dei tubi ricevitori, per accumulare calore e dunque cederlo alle parti di impianto deputate alla produzione.

#### **Individuazione delle criticità**

Sulla scorta di quanto descritto al precedente paragrafo, quanto già previsto nel progetto principale e validato da un punto di vista ambientale, relativamente alla sezione di accumulo del calore e al funzionamento del Power Block rimane inalterato.

Nello specifico la sezione di accumulo del calore, è sempre costituita dai due serbatoi contenenti Sali fusi a diversa temperatura, per i quali rimangono in essere le previsioni progettuali già approvate, sia in termini dimensionali, che in termini di prevenzione incidenti.

A rigore va precisato che il bacino di contenimento previsto per lo sversamento dei Sali, è una cautela eccessiva, in quanto il sale a temperatura ambiente solidifica, per cui è una ipotesi inverosimile che venga disperso nel terreno.

Occorre individuare eventuali criticità che possono potenzialmente insorgere a causa della presenza dell'olio diatermico.

Le problematiche connesse all'utilizzo di olio diatermico, sono essenzialmente di due tipi, la prima ambientale, legata ad eventuali dispersioni nel terreno, la seconda di sicurezza in fase di esercizio dell'impianto, legata a fenomeni esplosivi o incendiari.

#### **Descrizione circuito olio diatermico.**

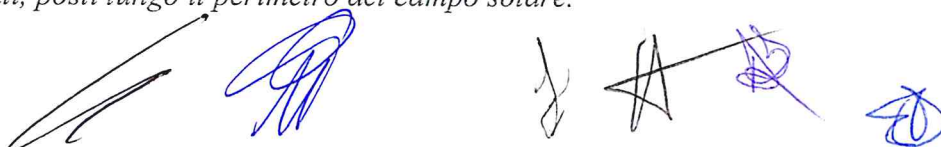
Il circuito all'interno del quale è confinata la presenza di olio diatermico, è costituito dai fasci tubieri principali e dai tubi ricevitori solari posti sui singoli loop.

Il circuito si chiude all'interno dei due scambiatori presenti nell'impianto, il primo olio/Sali e il secondo olio/vapore.

Per l'impostazione progettuale, non è previsto serbatoio di stoccaggio dell'olio, in quanto il circuito una volta caricato rimarrà in pressione garantendone la circolazione.

La circolazione del fluido diatermico è previsto che avvenga ad una pressione costante nell'ordine di 10-2 mbar.

L'olio, dopo aver ceduto il proprio calore al vapore e/o alla miscela di sali, viene spinto all'interno dei fasci tubieri principali, posti lungo il perimetro del campo solare.



*Verranno nuovamente alimentati i tubi ricevitori di ciascun loop, attraverso delle diramazioni che si dipartono dai fasci tubieri principali.*

*Raggiunte le temperature di esercizio, il fluido viene trasferito alla sezione di condotta principale, che lo conduce all'interno degli scambiatori, per ricominciare il ciclo di scambio termico.*

### ***Analisi dei fattori di rischio ed eventuali misure di mitigazione.***

*Tra la proposta di progetto già dotata di pareri, e la presente proposta in variante, il rischio di esercizio dell'impianto è legato esclusivamente alla presenza dell'olio, che se a causa di eventi accidentali venisse disperso, potrebbe causare danni ambientali infiltrandosi nel terreno, e danni riconducibili a ustioni o intossicazione, se venisse investito in maniera diretta il personale presente nell'impianto.*

*In seguito ad un'analisi attenta del processo, sono state individuati gli scenari di rischio possibili, individuando quelli che sebbene abbiano una probabilità di verificarsi estremamente bassa, sono comunque quelli realisticamente da attenzionare.*

*Si è giunti alla conclusione che la dispersione del termovettore potrebbe avvenire per tre distinte cause:*

- *rottura dei tubi sia di alimentazione che ricevitori;*
- *cedimento dei raccordi;*
- *perdite localizzate negli scambiatori.*

*Per chiarezza di trattazione, si precisa che gli scenari di danno verranno ipotizzati come se l'impianto non fosse dotato di sistemi di sicurezza che eseguono un monitoraggio istante per istante, valutando pressioni, temperature e portate, intervenendo dunque in maniera tempestiva interrompendo la circolazione dell'olio diatermico nella sezione di impianto interessata dall'anomalia.*

*- Analisi punto 1)*

*La probabilità che si verifichi l'evento della rottura dei tubi, è estremamente bassa o addirittura nulla, in quanto la rottura potrebbe essere causata esclusivamente da urti accidentali.*

*A tutela ancora maggiore, si ribadisce che le tubazioni presenti, sono realizzate in acciaio ad alta resistenza e con caratteristiche di anticorrosione.*

*In ogni caso, per struttura stessa di tutte le tubazioni presenti, la porzione di tubo ove scorre il termovettore è incamiciata da una tubazione esterna, che protegge la sede del fluido dagli urti accidentali, e l'ambiente da sversamenti non previsti.*

*- Analisi punto 2)*

*Per scelta progettuale, legata essenzialmente alla sicurezza, tutti i raccordi tra i vari tratti di tubazione verranno eseguiti tramite saldatura, evitando il più possibile le unioni flangiate.*

*Nelle parti, dove necessariamente occorre eseguire i raccordi con tecnica differente rispetto alla saldatura, si provvederà a dotare il raccordo stesso con un sistema di tenuta, quale controflangia o manicotto esterno dotato di guarnizioni di tenuta.*

*- Analisi punto 3)*

*Gli scambiatori in parallelo verranno posizionati nell'area del power block, zona già individuata nel Decreto 367/2015 come area interessata dalla presenza di "acque potenzialmente oleose", a causa della presenza di fluidi di processo.*

*Si provvederà a sistemare le aree, già in fase di progetto individuate come zona impermeabilizzata, con adeguate pendenze che convogliano eventuali perdite all'interno di serbatoi di contenimento.*

## **PARERE**

**Valutata** la documentazione pubblicata il 21/06/2016 sul SIVVI presentata il 01/02/2016 ed inerente la richiesta di variante tecnologica al progetto già autorizzato con D.A. n°170 del 13.05.2015 per la realizzazione di un impianto solare termodinamico della potenza 55 MW da realizzare nei Comuni di Carlentini (SR) e Melilli (SR) consistente nell'utilizzo di olio diatermico al



posto di sali fusi come fluido termovettore dal proponente SUN POWER SICILIA SRL.

### Considerato

- che la scelta originaria di alimentare l'impianto a sali fusi, lo rendeva pienamente compatibile con la destinazione agricola delle aree;
- che, oggi, la sostituzione del fluido termovettore da sali fusi ad olio diatermico, rende l'impianto assimilabile ad un insediamento di natura industriale;
- che, pertanto appare necessaria la variazione della destinazione d'uso dell'area da Agricola ad Industriale;
- che la modifica della destinazione urbanistica dell'area in argomento, da zona agricola ad industriale, non può non incidere sulla valutazione dell'impatto della previsione di progetto.
- che la valutazione delle possibili incidenze negative sull'ambiente dell'impianto in oggetto non può prescindere dalla destinazione urbanistica dell'area, nonché dai vincoli eventualmente presenti sulla stessa;
- che l'utilizzo di olio diatermico comporta potenziali pericoli per l'ambiente, legati ad eventuali dispersioni nel terreno ed a fenomeni esplosivi o incendiari, in confronto alle altre tecnologie disponibili;
- che il presente parere è riferibile allo stato attuale della pianificazione territoriale, con la previsione della destinazione urbanistica agricola dell'area in argomento;
- che alla luce della prospettata necessità di procedere anche alla variazione di destinazione d'uso del suolo, **si ritiene che le autorità precedenti dovevano prima procedere all'attivazione delle procedure di VAS.**

**Ritenuto** l'indirizzo attuale impartito dalla Comunità Europea ed in particolare dalla COP21 di Parigi sull'utilizzo del suolo, in via di recepimento anche dalla normativa italiana nel DDL "sul contenimento del consumo del suolo", in cui si enuncia:

- *"...come principio cardine, che la risorsa suolo è un bene comune in quanto risorsa vitale, limitata e non rinnovabile";*
- *"che vi è la necessità di un impegno comune, nazionale e regionale, a contenerne il consumo, secondo gli obiettivi generali posti dell'UE ed in coerenza con altre iniziative nazionali."*

**Considerata** la Strategia Nazionale sullo Sviluppo Sostenibile 2017-2030 proposta dal MATTM nel 2017- obiettivo Azzeramento consumo di suolo- in cui si definiscono i principi guida dell'Agenda 2030 tra cui: *"...arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione; minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali."*

**Considerato** che ad oggi le prospettive del solare termodinamico in Italia portano a dire: *"...Gli impianti di seconda generazione si caratterizzano oltre che per le migliori prestazioni, soprattutto per il superamento dei limiti posti dall'utilizzo dell'olio diatermico come fluido termovettore. Questo fluido limita la temperatura massima di esercizio a meno di 400 °C, ed inoltre comporta rischi per la sicurezza e per l'ambiente, essendo altamente infiammabile ed inquinante."* *"...Gli impianti a collettori parabolici di nuova generazione utilizzano miscele di sali fusi come fluido termovettore e come mezzo di accumulo termico (Progetto Archimede, Italia, 2010)."* *"...Le attività di ricerca e sviluppo di questi anni hanno portato ad una serie di innovazioni che consentono di rendere più efficiente la tecnologia basata sui collettori parabolici lineari, ed in particolare: la tecnologia dei sali fusi come fluido termovettore in circuiti di grande estensione;..."*

**Considerata e Valutata** la nota prot. 02/emergenza del 19.05.2017 inviata dal servizio Servizio 4-Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica alla segreteria della Commissione, che si riporta a seguire:

*Si fa seguito alla nota prot. 8485 del 16/5/2017 e in considerazione che, in ottemperanza alla sentenza TAR CT n. 3521, l'On.le Assessore, sentiti i due rami dell'Amministrazione, dovrà*





*pervenire ad una unitaria posizione sulla pratica in oggetto, si trasmette il condiviso voto n. 51 del 17/5/2017 con il quale il Consiglio Regionale dell'Urbanistica ha reso parere, ai sensi dell'art. 58, lett. B, della L.R. 71/78, sulla variante urbanistica relativa al progetto in epigrafe.  
Pertanto, per le motivazioni di cui ai considerata del superiore voto, questo Dipartimento esprime parere contrario alla medesima variante;*

Con allegato il verbale dell'Adunanza del 17/5/2017 del Consiglio Regionale dell'urbanistica allegato al presente che ne costituisce parte integrante.

Per quanto sopra visto e considerato, mal si comprende **la proposta di variante in oggetto, che relativamente al progetto già approvato, risulta penalizzante sia dal punto di vista ambientale che tecnologico**, pertanto questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime:

### PARERE

che la realizzazione della variante tecnologica al progetto già autorizzato con D.A. n°170 del 13.05.2015 per la realizzazione di un impianto solare termodinamico della potenza 55 MW da realizzare nei Comuni di Carlentini (SR) e Melilli (SR) consistente nell'utilizzo di olio diatermico al posto di sali fusi come fluido termovettore, **non possa ricevere parere positivo nel procedimento di V.I.A.**, di cui agli articoli da 19 a 26 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i,

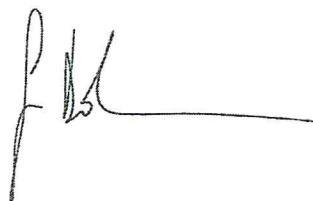
*Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali in possesso di questa Commissione.*

*Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.*

Palermo 19.05.2017

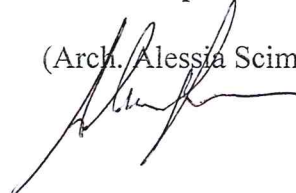
#### Il Referente

(Arch. Ferdinando Dolce)



#### I Componenti

(Arch. Alessia Scimone)



(Avv. Fabio Famà)





Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Urbanistica

@

Servizio 4 -  
tel. 091.7077022 -  
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo  
[rosanna.liggio@regione.sicilia.it](mailto:rosanna.liggio@regione.sicilia.it)

U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994  
fax 091.7077096  
[urp.urbanistica@regione.sicilia.it](mailto:urp.urbanistica@regione.sicilia.it)

prot. n. 02/EMERGENZA del 19 MAG. 2017

OGGETTO: Comuni di CARLENTINI e MELILLI: Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs n. 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto solare termodinamico da 55 MW per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, ricadente nel territorio dei comuni di Carlentini e Melilli, già approvato con DRS 367 del 9/7/2015 dall'Assessorato Reg.le dell' Energia - Serv. III - Variante Urbanistica - Ditta SUN POWER SICILIA s.r.l.. **Sentenza TAR Catania n. 3521/2016.**

Alla Segreteria della  
Commissione Specialistica per le  
Autorizzazioni ambientali di competenza  
regionale  
**SEDE**

Si fa seguito alla nota prot. 8485 del 16/5/2017 e in considerazione che, in ottemperanza alla sentenza TAR CT n. 3521, l'On.le Assessore, sentiti i due rami dell'Amministrazione, dovrà pervenire ad una unitaria posizione sulla pratica in oggetto; si trasmette il condiviso voto n. 51 del 17/5/2017 con il quale il Consiglio Regionale dell'Urbanistica ha reso parere, ai sensi dell'art. 58, lett. B, della L.R. 71/78, sulla variante urbanistica relativa al progetto in epigrafe.

Pertanto, per le motivazioni di cui ai considerata del superiore voto, parte integrante della presente, questo Dipartimento esprime parere contrario alla medesima variante.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(arch. Rosa Anna Liggio)

IL DIRIGENTE GENERALE  
(Dott. Carmelo Frittitta)

l

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

Assessorato Territorio ed Ambiente

CONSIGLIO REGIONALE DELL'URBANISTICA

**OGGETTO:** Comuni di CARLENTINI e MELILLI: Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs n. 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto solare termodinamico da 55 MW per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, ricadente nel territorio dei comuni di Carlentini e Melilli, già approvato con DRS 367 del 9/7/2015 dall'Assessorato Reg.le dell' Energia - Serv. III - Variante Urbanistica - Ditta SUN POWER SICILIA s.r.l. **Art. 59, lett. b, L.R. 71/78.**

Adunanza del 17/5/2017

Voto n. 51

**Vista** la nota prot. n. 8432 del 15/5/2017 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, su proposta del Responsabile del Servizio 4 n. 8417 del 15/5/2017, ha trasmesso la pratica in oggetto indicata per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 58, lett. b. della L.R. 71/78.

**Sentiti** i relatori che hanno illustrato i termini della richiesta di variante urbanistica avanzata dalla Società Sun Power nel procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto indicato in oggetto.

**Premesso** che:

- ai fini del completamento del procedimento unico autorizzativo si è rilevato che è necessario adempiere ad una variante urbanistica che trasformi l'intera l'area impegnata dall'intervento, estesa 320 Ha, da zona territoriale omogenea E a zona territoriale omogenea D industriale.
- ai fini della istruzione della variante urbanistica di cui al punto precedente è necessario, ai sensi delle disposizioni dell'art. 12 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006, adempiere preliminarmente all'acquisizione del prescritto decreto VAS.
- ai fini della valutazione della richiesta variante, la Società, alla data del 19/4/2017, (data di riapertura della Conferenza a seguito Sentenza TAR CT n 3521/2016) avrebbe dovuto avere il titolo di proprietà delle aree.

**Considerato** che:

- ad oggi non risulta pervenuto all'ARTA alcuna richiesta da parte delle Autorità competenti (Enti locali interessati) di avvio del procedimento VAS di cui al D. Lgs. n. 152/2006.
- dal verbale della Conferenza di Servizi risulta che alcune aree oggetto dell'intervento non sono nella disponibilità giuridica della Società Sun Power.

Per quanto sopra considerato il Consiglio reputa che, sotto il profilo procedurale, la variante urbanistica è improcedibile.

Tuttavia, considerato il merito della richiesta di parere ai sensi dell'art. 58, lett. b, della L.R. 71/78, in ordine alle argomentazioni contenute nel parere contrario sulla variante in oggetto espresso con nota Dirigenziale n. 17771 del 19/9/2017, il Consiglio ritiene che:

1. siano assolutamente condivisibili tutte le considerazioni espresse nella suddetta nota dirigenziale in ordine alla necessità ed opportunità di riduzione di consumo del suolo - che mostrano evidenti elementi di contrasto con le previsioni di cui alla richiesta di variante urbanistica - nonché alla necessità di assoggettare la variante urbanistica l'intera superficie di 320 Ha interessata da tutte le opere ed interventi previsti dal progetto.

2. l'ubicazione di un impianto industriale di tale estensione dovrebbe essere supportato da uno studio territoriale giustificativo della scelta localizzativa in considerazione delle opportunità e possibilità insediative presenti nel contesto.

A tale scopo si rileva che i Comuni di Carlentini e Melilli rientrano nel comprensorio ASI di Siracusa che ha competenze sovraordinate nella programmazione e individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi nel comprensorio, e che allo stato attuale sono presenti all'interno del PRGASI aree non ancora impegnate e già destinate a zona D industriale in grado di ospitare interventi di tale natura.

Altresì si rileva che sempre all'interno di tale comprensorio sono presenti significative porzioni di aree industriali dismesse o derelitte in grado di dare adeguata risposta al fabbisogno espresso dalla richiesta di variante rispondendo appieno ai requisiti richiamati al superiore punto 1.

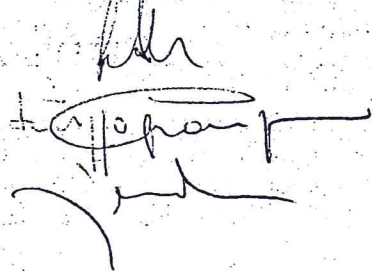
Parimenti si richiama l'attenzione sui contenuti e le prescrizioni del D.P.C.M. 30/11/90 che dichiara il comprensorio ad elevato rischio di crisi ambientale.

3. il dimensionamento dell'intervento non è supportato da alcuno studio tecnico-economico che ne giustifichi le motivazioni e la fattibilità in ordine alla sua estensione di 320 Ha.

4. il progetto in variante non è corredato di uno specifico studio sulle alterazioni climatiche indotte dall'intervento nell'hinterland e sulle conseguenze che tali alterazioni possono avere a carico della piena funzionalità delle zone territoriali omogenee circostanti. In sintesi, pur avendo l'argomento carattere prioritariamente ambientale, si rilevano potenziali elevati condizionamenti sulla pianificazione comunale.

Con quanto sopra considerato si rende il parere richiesto dal Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.

I RELATORI



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

